

Plenum del Pcus a Mosca
Passa la legge
per una maggior autonomia
delle imprese statali

Ancora resistenze nel partito
Ma è stata convocata
la diciannovesima
conferenza di organizzazione

Gorbaciov rilancia le riforme
e sfida i conservatori

Prima giornata del plenum del Comitato centrale del Pcus e Gorbaciov chiarisce che intende portare avanti, nonostante le resistenze, il suo progetto riformistico focalizzato su due poli: quello economico e quello politico. Passa intanto la nuova legge per una maggiore autonomia delle imprese. I «conti nel partito» si faranno invece in giugno alla conferenza pansovietica di organizzazione.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
GIULIO CHIESA

MOSCA Mikhail Gorbaciov rilancia il suo progetto riformistico. Passa la nuova legge sull'impresa statale (che concede alle imprese una larga autonomia). Viene convocata per il 28 giugno del prossimo anno la conferenza pansovietica di organizzazione...

Un discorso estremamente deciso che non ha nascosto l'esistenza di difficoltà potenti e che ha invitato a non farsi illusioni. In varie spinte conservatrici interessi egoistici si contrappongono al rinnovamento alla creatività all'iniziativa. Siamo soltanto alla prima ondata della perestrojka ancora non si può dire che il meccanismo di freno è stato sostituito da un nuovo meccanismo di accelerazione...

Un discorso estremamente consapevole. Nel gruppo dirigente del partito e nello Stato dice che è identita di punti di vista sui problemi sostanziali della perestrojka e questa unità permette di prendere decisioni e di eseguirle con sicurezza. Ma è proprio sul fronte del partito che sembra presentarsi gli ostacoli più duri da risolvere. Aspro ed esplicito è su questo punto il richiamo di Gorbaciov. Non si può ammettere che la perestrojka nel partito segna il passo rispetto ai processi economici, sociali e morali in corso...

Confessione pansovietica di organizzazione vera e propria per misure per una ulteriore democratizzazione della vita del partito e della società. Bisognerà ora vedere in dettaglio per valutare la portata di questo passo il testo della legge sull'impresa statale che verrà approvato lunedì prossimo dal Soviet Supremo e il contenuto dei primi provvedimenti di riorganizzazione degli organi centrali della gestione economica. Ieri dopo la relazione di Gorbaciov ci sono stati ben sedici interventi (per lo più di natura critica)...



Bomba contro la casa del cardinale di Manila

Una bomba a mano è stata scagliata da alcuni sconosciuti contro i cancelli della residenza del cardinale Jaime Sin a Manila. L'ordigno esplodendo ha ferito due passanti. Gli attentatori sono fuggiti. In quel momento il prelato non era in casa. Nessuno ha rivendicato l'impresa. Il cardinale Sin è noto per il deciso sostegno al governo del presidente Corazon Aquino.

Esultanza in Inghilterra: «pub» aperti tutto il giorno

L'Inghilterra imita la Scozia ed apre i pub anche al pomeriggio rompendo una tradizione che risale al 1915 quando il parlamento decise la chiusura dei locali nelle ore del dopo pranzo. Ora stando a una proposta di legge che sembra riscuotere i favori popolari l'orario di apertura diventerà continuato dalle 11 alle 23. Associazioni che combattono l'etilismo hanno già fatto sapere però la propria contrarietà a un provvedimento che minaccia la salute della nazione.

Al Senato Usa passa un bilancio antireaganiano

Il Senato americano ha approvato una proposta di bilancio federale di stampo antireaganiano che prevede inasprimenti fiscali e aumenti molto contenuti delle spese militari per l'anno finanziario 1988 che decorrerà dal 1° ottobre prossimo. La Camera dei Rappresentanti aveva già votato una proposta di tenore analogo. I parlamentari repubblicani hanno accusato i colleghi democratici di essere tornati alla politica del «lassa e spendi». I democratici hanno ribattuto vantandosi di proporre un bilancio «responsabile» che riduce il deficit in modo credibile.

Raid della polizia nel Tempio dei sikh

La polizia è penetrata nel Tempio d'oro di Amritsar il principale luogo di culto dei sikh in India, arrestando 200 persone. È la quinta operazione del genere negli ultimi 14 mesi ed è stata compiuta alla vigilia di una manifestazione indetta dalla Federazione degli studenti sikh che le autorità non hanno autorizzato. Dall'inizio dell'anno ad Amritsar e in tutto lo Stato del Punjab sono state uccise oltre 420 persone in attacchi rivendicati da terroristi sikh che vogliono creare uno Stato indipendente.

Treno deraglia in Urss 2 morti molti feriti

Il diretto Mosca Barnaul è deragliato tre giorni fa nei pressi di Arsk nella regione del Tatar. Lo rivelano due giornali sovietici: la Komso molskaja Pravda e la Sovetskaja Rossija. La prima attribuisce l'incidente a un possibile errore di manovra della seconda al cattivo stato dei binari «dovuto a scadente manutenzione». I morti sono due i feriti varie decine.

Nuovo round di negoziati Usa in Spagna

Ha preso ieri il via a Madrid il sesto round di negoziati tra Usa e Spagna per la riduzione della presenza militare americana in territorio spagnolo. Mancano però concrete prospettive di accordo. Madrid insiste nella richiesta che siano ritirati i caccia bombardieri F16 dislocati nella base di Torrejon e gli aerei cisterna situati nella base di Zaragoza. Gli americani ribattono che la presenza di tutti quegli aerei avrebbe carattere vitale per la sicurezza del fianco sud della Nato.

Si di Ortega all'incontro dei capi di Stato centroamericani

Il presidente del Nicaragua Daniel Ortega ha accettato di partecipare alla riunione dei capi di Stato dell'America centrale nel prossimo mese di agosto. Ortega aveva minacciato di non prendervi parte quando Leon Duarte la data era slittata da fine giugno al 6 agosto. Ora Ortega ha annunciato che ci sarà ma ha chiesto che il piano del gruppo di Contadora svolga un ruolo attivo nel processo di ricerca della pace.

GABRIEL BERTINETTO

Rimpasto in Ungheria
Rinnovato il vertice
ma Kadar resta al timone

Definiti i contorni dell'ampio rimpasto al vertice del Posu e dello Stato ungherese deciso dal Cc del partito. Promossi entrambi i candidati alla futura successione di Kadar, nominati un nuovo primo ministro un nuovo presidente della Repubblica due nuovi membri del Politburo. Confermate la leadership di Kadar e la continuità della politica delle riforme.

Il risultato di questo primo rimpasto è un problema politico di prim'ordine. La cambiale di fiducia non ha una scadenza indefinita e Gorbaciov ne è perfettamente consapevole. Nel gruppo dirigente del partito e nello Stato dice che è identita di punti di vista sui problemi sostanziali della perestrojka e questa unità permette di prendere decisioni e di eseguirle con sicurezza.

Il risultato di questo primo rimpasto è un problema politico di prim'ordine. La cambiale di fiducia non ha una scadenza indefinita e Gorbaciov ne è perfettamente consapevole. Nel gruppo dirigente del partito e nello Stato dice che è identita di punti di vista sui problemi sostanziali della perestrojka e questa unità permette di prendere decisioni e di eseguirle con sicurezza.

Il risultato di questo primo rimpasto è un problema politico di prim'ordine. La cambiale di fiducia non ha una scadenza indefinita e Gorbaciov ne è perfettamente consapevole. Nel gruppo dirigente del partito e nello Stato dice che è identita di punti di vista sui problemi sostanziali della perestrojka e questa unità permette di prendere decisioni e di eseguirle con sicurezza.

BUDAPEST Rinnovamento anche generazionale ma nella continuità questo sembra essere il senso del ampio rimpasto al vertice del partito e dello Stato ungherese deciso dal Comitato centrale del Posu (Partito socialista operaio ungherese) e del quale è stato dato ieri il quadro ufficiale. Ne esce confermata la posizione del leader Janos Kadar che resta solida mente al suo posto e che non mostra alcuna intenzione di andarsene in pensione. Si va chi nello scorso novembre erano sorte voci insistenti di una sua possibile ritiro già al loro «mittite» ma c'è al tempo stesso la promozione di entrambi i più plausibili candidati alla successione - Karoly Grosz e Janos Berezec - che appartengono alla nuova generazione della leadership ungherese essendo entrambi 57enni.

Il risultato di questo primo rimpasto è un problema politico di prim'ordine. La cambiale di fiducia non ha una scadenza indefinita e Gorbaciov ne è perfettamente consapevole. Nel gruppo dirigente del partito e nello Stato dice che è identita di punti di vista sui problemi sostanziali della perestrojka e questa unità permette di prendere decisioni e di eseguirle con sicurezza.

Il risultato di questo primo rimpasto è un problema politico di prim'ordine. La cambiale di fiducia non ha una scadenza indefinita e Gorbaciov ne è perfettamente consapevole. Nel gruppo dirigente del partito e nello Stato dice che è identita di punti di vista sui problemi sostanziali della perestrojka e questa unità permette di prendere decisioni e di eseguirle con sicurezza.

Il risultato di questo primo rimpasto è un problema politico di prim'ordine. La cambiale di fiducia non ha una scadenza indefinita e Gorbaciov ne è perfettamente consapevole. Nel gruppo dirigente del partito e nello Stato dice che è identita di punti di vista sui problemi sostanziali della perestrojka e questa unità permette di prendere decisioni e di eseguirle con sicurezza.

Jugoslavia
Si dimette esponente del Kosovo

La Chrysler
Vendeva come nuove auto usate

Spagna
Attentato a Barcellona
7 feriti

La Chiesa cattolica attacca la dittatura
Il cardinale di Seul a Chun: «La mia benedizione se te ne vai»

La Chiesa sudcoreana e a fianco dell'opposizione contro la dittatura. La scelta era già stata fatta, ma ieri il cardinale Kim I ha ripetuto in termini molto chiari e molto duri al cospetto del presidente Chun che gli aveva personalmente chiesto un colloquio. Occhi puntati sulla «grande marcia» odierna per la democrazia, che la polizia annuncia di volere stroncare sul nascere.

La Chiesa sudcoreana e a fianco dell'opposizione contro la dittatura. La scelta era già stata fatta, ma ieri il cardinale Kim I ha ripetuto in termini molto chiari e molto duri al cospetto del presidente Chun che gli aveva personalmente chiesto un colloquio. Occhi puntati sulla «grande marcia» odierna per la democrazia, che la polizia annuncia di volere stroncare sul nascere.

BUCARASTI Ismael Bajra ex ministro jugoslavo dell'informazione si è dimesso ieri dalla carica di presidente del Parlamento regionale del Kosovo. L'annuncio viene alla vigilia della odierna riunione del Cc della Lega dei comunisti di Jugoslavia che deve di scendere appunto della gravitazione fra la maggioranza albanese e le minoranze serbe e montenegrine nel Kosovo e dopo che 18 ex combattenti della guerra di liberazione hanno presentato denuncia alla magistratura penale contro una decina di esponenti politici albanesi del Kosovo. Fra i denunciati riferisce la Ap ci sarebbe anche Fadil Hodja membro della presidenza federale della Jugoslavia e già suo vicepresidente.

ST. LOUIS La Chrysler Motors il terzo gigante dell'industria automobilistica americana e nei giorni scorsi ha annunciato di aver manomesso il contatto di oltre 60.000 auto usate e di averli usati prima di immetterli sul mercato come nuovi. La cosa più grave però è che molte delle vetture vendute come nuove dopo aver avuto incidenti sono state successivamente coinvolte in altri incidenti che potrebbero essere stati causati dal loro stato non ottimale. Ad usare le macchine sarebbero stati altri dirigenti dell'azienda. La frode sarebbe cominciata nel 1949.

MADRID Un ordigno di fabbricazione artigianale è esplosivo stamattina fuori da un ufficio amministrativo di Iguada presso Barcellona provocando il ferimento non grave di sette persone. L'ordigno secondo le fonti era simile a quelli usati negli ultimi attentati di Terra Litu. L'organizzazione separatista catalana Finora nessuno ha rivendicato l'attentato. Venerdì scorso una bomba era esplosa nel parcheggio sotterraneo del supermercato Hipercor di Barcellona provocando la morte di 18 persone. L'attentato era stato rivendicato dall'organizzazione separatista basca Eta. I funerali delle 18 vittime dell'Hipercor si sono tenuti ieri davanti alla cattedrale di Barcellona.

La Chiesa sudcoreana e a fianco dell'opposizione contro la dittatura. La scelta era già stata fatta, ma ieri il cardinale Kim I ha ripetuto in termini molto chiari e molto duri al cospetto del presidente Chun che gli aveva personalmente chiesto un colloquio. Occhi puntati sulla «grande marcia» odierna per la democrazia, che la polizia annuncia di volere stroncare sul nascere.

La Chiesa sudcoreana e a fianco dell'opposizione contro la dittatura. La scelta era già stata fatta, ma ieri il cardinale Kim I ha ripetuto in termini molto chiari e molto duri al cospetto del presidente Chun che gli aveva personalmente chiesto un colloquio. Occhi puntati sulla «grande marcia» odierna per la democrazia, che la polizia annuncia di volere stroncare sul nascere.

Per gli ostaggi a Beirut
Le forze siriane preparano un attacco contro gli estremisti sciiti?

BEIRUT E forse imminente un'azione di forza delle truppe siriane contro gli estremisti sciiti che trattengono ancora il giornalista americano Charles Glass (rapito la settimana scorsa) e altri ostaggi occidentali. Ieri le truppe di Damasco presenti a Beirut ovest (7.500 soldati) hanno imposto un blocco virtuale alla periferia sud della capitale tutti gli accessi ai quartieri sciiti sono sorvegliati e i soldati hanno ordine di impedire l'ingresso o l'uscita dalla zona di qualsiasi esponente sospetto. Inoltre tutti gli uffici annessi a quelli religiosi e culturali delle organizzazioni sciite in città saranno chiusi. Mercoledì sera radio Damasco ha ribadito che la Siria è decisa a far liberare anche Glass (dopo il rilascio dei due sciiti che erano stati rapiti insieme a lui) ed ha ammonito i terroristi che rapiscono e tengono prigionieri innocenti di diplomati e giornalisti che le loro razzie non sono in penetrabili e ne dovranno tenere conto. In febbraio i siriani avevano occupato Beirut ovest tenendovi però fuori dai quartieri sud sciiti ora la situazione potrebbe cambiare.

Intanto il giornale della Rfg «Bild Zeitung» citando fonti dei servizi segreti occidentali afferma che la Siria ha espulso all'inizio di giugno il capoterrorista Abu Nidal chiudendo tutti i suoi uffici a Damasco. Abu Nidal sarebbe ora con i suoi in Libano.